



NET SPA

PTPC 2019-21  
misure di prevenzione della corruzione  
integrative del Modello 231

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 gennaio 2019

\*\*\*\*\*

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

## INDICE

### **Art. 1 Il nuovo PTPC 2019-21 e misure di prevenzione della corruzione integrative del Modello 231**

### **Art. 2 Presentazione della società**

### **Art. 3 Soggetti**

- a) l'Organo di indirizzo politico-amministrativo
- b) Assemblea dei Soci
- c) il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
- d) tutti i dipendenti

### **Art. 4 Le misure per la prevenzione della corruzione 2019-21 nel contesto delle Linee Guida ANAC.**

- a) Individuazione e gestione dei rischi di corruzione (rinvio articolo 5)
- b) Sistema di controlli e monitoraggio
- c) Codici di comportamento
- d) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- e) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici
- f) Formazione
- g) Tutela del dipendente che segnala illeciti
- h) Rotazione o misure alternative
- i) La trasparenza (rinvio articolo 6)
- J) L'accesso generalizzato

### **Art. 5 attività di risk management: Individuazione e gestione dei rischi di corruzione (l. 190/12)**

- a) Individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti
- b) Valutazione del rischio
  - analisi dei fattori del contesto interno
  - analisi dei fattori del contesto esterno
  - quantificazione numerica del rischio
  - ponderazione del rischio
- c) Il trattamento del rischio (rinvio all'art. 4)

### **Art. 6 Programma per la Trasparenza (art. 10 d.lgs 33/13)**

### **Art. 7 Misura integrativa MOG 231**

### **Art. 8 Aggiornamento**

### **Art. 9 Norme finali, trattamento dati e pubblicità**

## ALLEGATI

1. "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"
2. "MISURE ANTICORRUTTIVE"
3. "PIANO DELLA FORMAZIONE"
4. "CODICE DI COMPORTAMENTO"
5. "TABELLA RESPONSABILI ADEMPIMENTI"
6. "MODULO M. 3.01"

\*\*\*\*\*

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

## Art. 1 Il nuovo PTPC 2019-21 e misure di prevenzione della corruzione integrative del Modello 231

Il presente PTPC 2019-21 costituisce atto contenente le “misure di prevenzione della corruzione integrative del modello 231” di NET SPA, in ossequio alle indicazioni fornite da ANAC con la delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 recante *“Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”* (di seguito anche PNA 2018). In merito, è opportuno sottolineare come il PNA 2018 tratti nello specifico l’area di rischio *“Gestione Rifiuti”*, che – latu sensu – è oggetto dell’attività societaria. Tuttavia, l’analisi di ANAC riguarda tutto il processo di gestione dei rifiuti: dalla pianificazione al sistema delle autorizzazioni, al quadro dei controlli e delle relative competenze, agli assetti amministrativi ed, infine, agli affidamenti. L’attività della società, invece, riguarda la gestione del servizio c.d. *“in house”* a favore dei Comuni soci in forza di affidamento diretto, ferma la sussistenza di tutti i requisiti ed i presupposti previsti dalla normativa di settore in relazione all’in house providing. Peraltro, sotto il profilo strettamente normativo va rammentato e considerato che, attualmente, l’organizzazione e la gestione dei rifiuti è disciplinata dalla Legge regionale n. 5/2016 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) nonché dalla legge regionale n. 34/2017 (disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare). Per quanto concerne poi la L.R. n. 5/2016 rilievo assume il fatto che con essa è stata istituita l’Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), quale ente di governo dell’ambito cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. L’AUSIR esercita le sue funzioni per l’intero Ambito Territoriale Ottimale (ATO), che da noi coincide con l’intero territorio della regione FVG.

Per altro verso, infine, il presente PTPC 2019-21, trae preziosi spunti migliorativi in merito a specifiche parti del PNA 2018 in relazione ad alcune misure del trattamento del rischio corruttivo quali il pantouflage, la rotazione del personale, il rapporto tra Trasparenza e la nuova disciplina della tutela dei dati personali del Reg. UE 2016/679 e fra RPCT e Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO), la delimitazione delle attività di pubblico interesse. Sotto questo profilo, la società svolge fundamentalmente tal tipo di attività volta all’espletamento di servizi rese a favore dell’amministrazione, strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Limitate sono le aree di intervento che non rientrano in detto novero e che possono individuarsi in interventi presso utenze private e/o commerciali per l’effettuazione di servizi extra-tariffa.

Per quanto riguarda il presente PTPC 2019-21, cogliendo anche l’occasione della rivisitazione del MOG 231 di Net come si dirà appresso (il modello 231 di NET SPA è stato originariamente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012 e oggetto di modifica con successiva delibera del 12 febbraio 2015), si ritiene opportuno che, ai sensi della Legge 190/2012, esso ne divenga parte, in un’apposita Sezione specifica del Modello, a formarne parte integrante e complementare.

E proprio in relazione al MOG 231 della società, va detto che nel mese di luglio del 2018, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di conferire ad un consulente esterno, appositamente individuato, l’incarico di procedere ad una revisione del MOG 231, la cui ultima modifica risaliva appunto all’anno 2015. Pertanto, il Modello è stato oggetto di profonda revisione ed integrazione, giusta i mutamenti normativi intervenuti successivamente all’anno 2015. Al momento della redazione del presente Piano, il consulente – di concerto con l’ODV della società - ha ancora in atto le attività ultimative che porteranno all’adozione del “nuovo” Modello 231 di Net Spa. Pertanto, non appena il nuovo MOG 231 prenderà il varo definitivo, si provvederà a prenderne piena contezza onde adeguare - in parte qua - l’attività latu sensu intesa della società mentre per quanto riguarda il Codice Etico si dirà più specificamente nel seguito.

L’attuazione del presente PTPC 2019-21 integrativo delle Modello 231 tiene altresì conto, come il precedente del resto, delle numerose e significative innovazioni normative intervenute nel settore di interesse; e dunque, ancora il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi*

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", insieme al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Si è inoltre tenuto conto dell'obbligo previsto dall'art. 40, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii., obbligo entrato in vigore a far data dal 18 ottobre 2018 prevedente l'utilizzo per tutte le stazioni appaltanti di mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara; Net spa è dotata di una propria autonoma piattaforma elettronica che – per l'appunto - a far data dal 18 ottobre 2018 essa utilizza per le procedure di gara. Da ultimo, la manovra finanziaria 2019 di cui alla legge 30 dicembre 2018 n. 145; fra le altre, rileva la disposizione che ha elevato da euro 1.000,00 ad euro 5.000,00 la soglia dei c.d. micro-acquisti, con relativa estensione della deroga all'obbligo della preventiva escussione degli strumenti elettronici.

Il presente PTPC 2019-21 recepisce il PNA 2018 come atto di indirizzo, (come del resto indicato in Premessa nel PNA 2018 stesso) ai sensi dell'art. 2-bis all'art. 1 della l. 190/2012, e applica la normativa anticorruzione secondo il principio di "compatibilità", ai sensi dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019 – 2021 integrativo del MOG 231, viene adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società, a conclusione di un processo di condivisione e monitoraggio del previgente Piano 2018 -20, adottato con Delibera del CDA del 31 gennaio 2018 e di recepimento delle conseguenti azioni di miglioramento, sia nell'analisi dei rischi che nell'adozione delle misure.

Inoltre sono state previste politiche volte a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione del Piano Anticorruzione e del Modello organizzativo aziendale ai sensi del D.lgs. n. 231/01, soprattutto in considerazione del riformato Modello 231; a tal fine, particolare cura verrà rivolta alla formazione dei Responsabili di area e dei dipendenti, con riferimento al nuovo Modello. Peraltro, sotto questo profilo, va evidenziato che nel corso dell'anno si sono tenuti – fra gli altri - anche corsi di aggiornamento del personale riguardanti l'interpretazione e, conseguentemente, la corretta applicazione dei Regolamenti aziendali e delle procedure interne relativi ad un settore particolarmente delicato quale quello pertinente la gestione ed il controllo degli acquisti e degli affidamenti in genere.

## Art. 2 Presentazione della società

NET SpA è oggi la *monouility* regionale a capitale pubblico di maggiori dimensioni per la gestione dei servizi nel settore dei rifiuti. Gli attuali Soci sono i seguenti:

- 1 Comune di Aiello del Friuli
- 2 Comune di Aquileia
- 3 Comune di Bagnaria Arsa
- 4 Comune di Bicinicco
- 5 Comune di Buja
- 6 Comune di Campolongo-Tapogliano
- 7 Comune di Carlino
- 8 Comune di Cassacco
- 9 Comune di Castions di Strada
- 10 Comune di Cervignano del Friuli
- 11 Comune di Chiopris Viscone
- 12 Comune di Chiusaforte
- 13 Comune di Cividale del Friuli
- 14 Comune di Drenchia
- 15 Comune di Fiumicello
- 16 Comune di Forni di Sopra

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

17	Comune di Gonars
18	Comune di Grimacco
19	Comune di Latisana
20	Comune di Malborghetto - Valbruna
21	Comune di Manzano
22	Comune di Marano Lagunare
23	Comune di Mereto di Tomba
24	Comune di Muggia
25	Comune di Muzzana del Turgnano
26	Comune di Palazzolo dello Stella
27	Comune di Palmanova
28	Comune di Pocenia
29	Comune di Pontebba
30	Comune di Porpetto
31	Comune di Povoletto
32	Comune di Precenico
33	Comune di Prepotto
34	Comune di Pulfero
35	Comune di Resia
36	Comune di Rivignano Teor
37	Comune di Ronchis
38	Comune di Ruda
39	Comune di S. Giorgio di Nogaro
40	Comune di S. Leonardo
41	Comune di S. Maria la Longa
42	Comune di S. Pietro al Natisone
43	Comune di S. Vito al Torre
44	Comune di Talmassons
45	Comune di Tarcento
46	Comune di Tarvisio
47	Comune di Tavagnacco
48	Comune di Terzo d'Aquileia
49	Comune di Torreano
50	Comune di Torviscosa
51	Comune di Tricesimo
52	Comune di Trivignano Udinese
53	Comune di Udine
54	Comune di Visco
55	Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
56	Unione Territoriale Intercomunale del Natisone
58	Unione Territoriale Intercomunale del Torre

Net S.p.a. gestisce i contratti di servizio di igiene ambientale dei Comuni effettuando un servizio di raccolta per oltre 350.000 abitanti diversificato tra raccolte territoriali, domiciliari e gestione dei centri di raccolta. In questi ultimi siti i cittadini possono conferire direttamente tutte le tipologie di rifiuti urbani, anche pericolosi, in maniera differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti di NET S.p.A. è regolato da contratti di affidamento *in house*, all'interno del quale viene definito il modello di raccolta da attuare in funzione degli obiettivi dettati dal Comune e dei principi di economicità ed efficienza del servizio.

**NET** S.p.A.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Si ricorda che le Società per Azioni pubbliche sono tenute al rispetto degli obblighi discendenti dalla legge n. 190/2012, dal P.N.A., e dall'art. 2 bis, co. 2, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in particolare alla luce delle specifiche modifiche apportate all'art. 2 bis del D.lgs 33/13 così come modificato D.lgs 97/16.

Il presente PTPC 2019-21 integrativo, in ossequio alle modifiche di cui al D.lgs 97/16, unifica in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) della Società.

In piena aderenza agli obiettivi fissati dalla l. 190/2012 e del PNA 2018, il PTPC 2019-21 ha riesaminato le attuali misure di prevenzione della corruzione, in forza dei dati e delle informazioni emerse sia in sede di monitoraggio del Piano che nel corso dell'anno a seguito degli incontri fra i responsabili dei diversi servizi.

Ogni indicazione emersa è stata necessariamente adattata alla peculiare realtà delle società pubbliche, che comunque applicano la norma "in quanto compatibile".

### **Art. 3 Soggetti**

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società e i relativi compiti e funzioni sono:

a) l'Organo di indirizzo politico-amministrativo:

Consiglio di Amministrazione:

- designa il responsabile (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

b) Assemblea dei Soci:

Viene informata sulle linee guida e le politiche principali in materia di trasparenza (illustrazione Programma Triennale per la Trasparenza) e anticorruzione (illustrazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione);

c) il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, in persona dell'avv. Marina Pitton, giusta nomina con delibera del CDA del 8 maggio 2018.

Si specifica in questa sede che la figura del RPC era già stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. Con la nuova disciplina si è unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rafforzandone il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), con i seguenti compiti:

- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- sottopone il Piano all'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con il Direttore Generale ed i Responsabili di Area, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza;
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;

**NET** S.p.A.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013;
- cura la diffusione della conoscenza del Codice Etico previsto dal MOG, come integrato con alcune disposizioni del DPR 62/13 "Codici di comportamento", il monitoraggio annuale sulla loro attuazione e connessi obblighi di pubblicazione e comunicazione alla ANAC ai sensi dell'art. 15 del DPR 62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti";
- pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1 comma 14).  
E' poi anche intervenuta l'importante delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 con cui ANAC ha espresso il proprio parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Dopo aver ripercorso tutta la base normativa su cui poggiano la figura ed i compiti del RPCT, ANAC si sofferma a specificare la corretta interpretazione di alcune particolari attività del responsabile. Si è così dato risalto *"all'opportunità che le modalità dettagliate di raccordo e di interlocuzione tra RPCT e la struttura di riferimento, ivi inclusi i dirigenti, vengano inserite nell'ambito del PTCP dell'Ente. Ciò al fine di favorire l'intervento del RPCT nel caso di violazione del PTCP"*. ANAC ha poi fornito indicazioni riguardo ai *"poteri del RPCT nel caso in cui riceva una segnalazione o comunque riscontri fenomeni di corruzione in senso ampio"*. In buona sostanza, ANAC ha sottolineato come il cardine dei poteri del RPCT sia certamente centrato sul prevenire la corruzione in senso ampio predisponendo idonee ed efficaci misure interne, verificandone la tenuta e l'attuazione attraverso poteri ispettivi e di controllo a ciò funzionali; peraltro, si è anche detto che il RPCT è tenuto a far riferimento agli organi interni ed esterni preposti all'accertamento e alla verifica di eventuali responsabilità e della loro fondatezza. Unica eccezione, si sottolinea, è rappresentata dai poteri del RPCT in materia di accertamento della violazione del DLGS. N. 39 del 2013, con capacità proprie sia di intervento sia sanzionatorie. Sotto questo profilo, particolare rilievo e cura, vengono dati alla verifica e alla osservanza dei presidi posti a tutela del rispetto della normativa.

d)Responsabile della protezione dei dati – RDP (o DPO), in persona dell'avv. Paolo Vicenzotto, giusta nomina con delibera del CDA del 23 maggio 2018.

La figura è stata introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'ente ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In merito, come da indicazioni del PNA 2018, le figure del DPO e del RPCT sono state tenute distinte ed affidate, pertanto, a due soggetti diversi. Ciò al fine di non innescare potenziali conflitti di interesse fra due funzioni per le quali deve essere garantita terzietà ed indipendenza, come prescrive sia il GDPR che la L. 190/12. Ciò detto, è bene chiarire che il rapporto fra le due figure è, e deve rimanere, sinergico. Infatti nel contesto degli adempimenti anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari: il RPCT, infatti, deve fare riferimento alle funzioni consulenziali del DPO per questioni inerenti il rapporto fra privacy e pubblicazioni in Amministrazione trasparente e nei casi in cui le istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali. Anche alla luce del fatto che, ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013, il RPCT può chiedere parere in merito al rapporto fra privacy e accesso direttamente al Garante per la protezione dei dati personali, Autorità che – ex lege - ha e deve avere un rapporto privilegiato con il DPO dell'ente. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere giuridico o tecnico.

e) tutti i dipendenti di NET spa:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. P.N.A.);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);

**NET** SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

- segnalano le situazioni di illecito al soggetto preposto ai procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

In particolare, nell'adozione del presente PIANO, il Responsabile ha attuato il coinvolgimento dei dipendenti responsabili di settore mediante una fattiva partecipazione al processo di gestione del rischio e sottolineando l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della l. 190/2012). Ciò sia attraverso un interfaccia pressochè costante con i vari responsabili in ordine a tematiche di ordine quotidiano, segnalando - per quanto di rispettiva competenza ed interesse - le novelle legislative o gli orientamenti giurisprudenziali di maggior rilievo ed impatto pratico, sia attraverso la richiesta espressa per iscritto di rendicontazione generale, per il proprio settore, a ciascun responsabile di area con altrettanto riscontro esplicito al RPCT. In particolare, in data 26 novembre 2018, il RPCT ha inviato mail a tutti responsabili recante "Vigilanza e Controllo RPCT", nell'ambito della attività di verifica della corretta attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio corruttivo previste nel PTPC dell'azienda. Tutti i responsabili hanno dato puntuale riscontro alla predetta richiesta.

#### d)Responsabile Anagrafica Stazione Appaltante (RASA)

Con deliberazione del CDA di data 26 giugno 2018 si è altresì provveduto alla nomina del c.d. RASA nella persona della rag. Sabrina Zilli – responsabile dell'area amministrazione. Il provvedimento è stato oggetto di puntuale pubblicazione sul sito della società, nella apposita sezione amministrazione trasparente. Ciò in adempimento a quanto previsto dal PNA 2016/18 che ha inteso l'individuazione del RASA come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

#### f) i collaboratori a qualsiasi titolo di NET Spa:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.

### **Art. 4 Le misure per la prevenzione della corruzione 2019-21 nel contesto delle Linee Guida ANAC.**

Si riporta in questo articolo la specificazione delle attività e delle relative misure anticorruptive adottate da NET SPA in ossequio alle prescrizioni di cui alle Linee Guida ANAC, come poi saranno più analiticamente descritte nel presente documento e negli allegati.

In una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, la Società ha integrato con il presente documento, le misure previste nel "modello 231" con le ulteriori misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità obbligatorie ai sensi delle Linee Guida, in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012.

Le misure volte alla prevenzione della corruzione ex lege n.190 del 2012 sono state elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti.

Le misure adottate ai sensi del presente PTPC 2019-21 integrativo del MOG verranno adeguatamente pubblicizzate mediante la pubblicazione sul sito web aziendale e tramite appositi corsi di formazione al personale programmati, secondo il piano formativo allegato sub 3).

All'interno della Società sono state adottate le seguenti misure minime previste dalle Linee Guida:

- a) Individuazione e gestione dei rischi di corruzione
- b) Sistema di controlli e monitoraggio
- c) Codice di Comportamento
- d) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- e) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

**NET** SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

- f) Formazione
- g) Tutela del dipendente che segnala illeciti
- h) Rotazione o misure alternative
- i) La trasparenza
- j) Accesso civico e documentale
- k) Sistema di utilizzo dei sistemi informatici

#### **a) Individuazione e gestione dei rischi di corruzione (rinvio articolo 5)**

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1, co. 9, della legge n. 190/2012 e dall'art. 6, co. 2, del d.lgs. n. 231 del 2001, la Società ha effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi.

Tra le attività esposte al rischio di corruzione sono state considerate in prima istanza quelle generali, per le quali si rinvia al PNA 2015 nonché al PNA 2018, alla delibera n. 12 del 28 ottobre 2015, par. 6.3, lett b), tra cui quelle elencate dall'art. 1, co. 16, della legge n. 190 del 2012 (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, selezione e gestione del personale), alla delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 a cui si sono aggiunte le aree specifiche individuate nell'allegato sub 1).

Su tale punto si rinvia alle indicazioni analitiche di risk management descritte all'art. 5.

#### **b) Sistema di controlli e monitoraggio**

In ragione dell'obiettivo manifestato nel precedente Piano di perfezionare e garantire un sistema unico di gestione del rischio complessivo, integrando il sistema di controllo interno previsto dal "modello 231", con i modelli di monitoraggio e controllo per la prevenzione di rischi di corruzione, la società – come già sopra ricordato – ha dato incarico ad un consulente individuato all'uopo, per una integrale revisione del MOG 231, ancora in fase di ultimazione al momento della redazione del presente PTCP; dell'esito di tale attività di "rinnovo" verrà tenuto debito conto una volta ultimata la revisione stessa e presa contezza del nuovo MOG 231; ciò anche in considerazione del rilevante e recentissimo intervento legislativo (Legge 9 gennaio 2019 n. 3), c.d. "Legge anticorruzione") che ha introdotto importanti novità in materia; tra esse, in debita considerazione dovranno essere tenute le seguenti modifiche:

- a) Estensione del catalogo dei reati;
- b) Inasprimento delle sanzioni interdittive;
- c) Introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive;
- d) Previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale della società.

Al fine di favorire un maggior monitoraggio sull'esistenza di fattori interni ed esterni che possano far innalzare il grado di rischio corruttivo, sulla concreta adozione delle misure anticorruptive predisposte con il Piano da parte dei dipendenti, il Responsabile Anticorruzione ha previsto almeno una riunione annuale con i Responsabili d'area, di cui viene redatto verbale, tenutasi per l'anno 2018 in data 23 gennaio 2019. A tal fine, inoltre, il RPCT ha inviato mail in data in data 26 novembre 2018 a tutti responsabili recante "Vigilanza e Controllo RPCT", nell'ambito della attività di verifica della corretta attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio corruttivo previste nel PTCP dell'azienda. Tutti i responsabili hanno dato puntuale riscontro alla predetta richiesta. Sono state inoltre effettuate verifiche a campione di alcuni Misure anticorruptive.

IL RPCT, al fine di sempre maggiormente garantire ed efficientare detto controllo, ritiene opportuno – con il nuovo Piano - implementare tale forme di monitoraggio e controllo, prevedendo che due volte l'anno, entro giugno ed entro novembre, il RPCT provveda a richiedere ai responsabili delle strutture organizzative,

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

le informazioni relative alla attuazione delle misure; ulteriori verifiche possono essere richieste su istanza del RPCT, con eventuale esibizione di atti o documenti, anche sulla base delle informazioni assunte attraverso le risposte date a detti quesiti.

### **c) Codici di comportamento**

Il CODICE ETICO adottato ai sensi del MOG 231, è già stato adattato ai principi della L. 190/12, in particolare del DPR 62/12, ed è stato approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2015 e costituisce l'allegato sub. 4 "CODICE DI COMPORTAMENTO" al presente Piano.

Nel piano della formazione è previsto un corso di formazione a favore dei dipendenti per la presentazione e l'approfondimento del Codice di Etico/Comportamento.

Qualunque violazione del codice di Etico deve essere denunciata al responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica, ovvero tramite la segnalazione c.d. del whistleblower.

In merito alle modifiche 2019, si prende atto che ANAC ritiene tale adempimento oggetto di una prossima revisione, attraverso l'emanazione di una nuova "seconda generazione" di Codici di Comportamento, definiti "codice di amministrazione". ANAC infatti intende promuovere l'adozione di nuove Linee guida in materia, tanto di carattere generale quanto di carattere settoriale.

Pertanto nel corso del 2019, con proprie Linee guida, ANAC fornirà istruzioni alle amministrazioni quanto ai contenuti dei "nuovi" codici (doveri e modi da seguire per un loro rispetto condiviso), al procedimento per la loro formazione, agli strumenti di controllo sul rispetto dei doveri di comportamento, in primo luogo in sede di responsabilità disciplinare.

Con le emanate Linee guida per settore o tipologia di amministrazione, saranno valorizzate le esperienze già fatte dall'ANAC per la predisposizione delle diverse versioni del PNA (Linee guida per ognuno dei settori già oggetto di approfondimento specifico), ovvero si potrà fare riferimento ai comparti di contrattazione collettiva.

Alla luce di tali considerazioni ed in attesa delle linee guida, l'Ente procederà alla adozione del presente PTPC 2019-2021 senza dover contestualmente lavorare al nuovo Codice di comportamento.

### **d) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali**

La materia delle incompatibilità e dell'inconferibilità degli incarichi come noto è disciplinata dal d.lgs. n. 39/2013. All'interno della Società è stato previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del D.lgs. n. 39/2013 - e cioè "gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato" - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

In particolare è stata prevista la verifica delle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;

- art. 7, sulla "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale".

A queste ipotesi di inconferibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 11, del d.lgs. 175/2016, ai sensi del quale «Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento».

La Società ha adottato le misure necessarie ad assicurare che:

a) negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpellanti siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;

b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, un'attività di vigilanza, Si specifica poi che nella Società la nomina degli amministratori viene proposta dalle p.a. controllanti, e pertanto le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dalle medesime p.a..

Sono state inoltre valutate le situazioni di incompatibilità per gli amministratori, come indicate nelle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le "incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali";

- art. 11, relativo a "incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali" ed in particolare i commi 2 e 3;

- art. 13, recante "incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali";

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle "incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 8, del d.lgs. 175/2016, ai sensi del quale «Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori».

A tali fini, nella società sono state adottate le misure necessarie ad assicurare che:

a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpellanti per l'attribuzione degli stessi;

b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto;

c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza un'attività di vigilanza.

Come detto sopra, poi, si è presa visione e, dunque, si focalizza nuovamente l'attenzione sul fatto che il RPCT in materia di accertamento della violazione del DLGS. N. 39 del 2013, ha capacità proprie sia di intervento sia sanzionatorie. Sotto questo profilo, particolare rilievo e cura vengono dunque dati alla verifica e alla osservanza dei presidi posti a tutela del rispetto della normativa.

#### **e) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici**

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, la Società adotta misure organizzative necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse. Ciò è stato attuato mediante le seguenti misure

a) negli interpellanti o comunque nelle varie forme di selezione del personale viene inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra;

b) i soggetti interessati rendono la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;

c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Nel corso del triennio 2019-21, anche in ossequio ai principi del PNA 2018, l'Ente intende porre maggiore attenzione al tema del c.d. "pantouflage", riguardante appunto il divieto per i dipendenti dell'ente che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La norma sul divieto di pantouflage prevede specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti. Come da indicazioni dell'ANAC, è intenzione dell'ente porre in essere ulteriori procedure per prevenire il rischio di violazioni del divieto di "pantouflage", anche con riferimento a situazioni che non riguardino solo i Dirigenti dell'ente, ma anche i dipendenti, qualora gli stessi abbiano avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (cfr. parere ANAC sulla normativa AG 74 del 21 ottobre 2015 e orientamento n. 24/2015). La verifica di rischi di pantouflage nel contesto dell'Ente andrà effettuata mediante specifica modulistica in sede di gara.

In attuazione della misura di prevenzione descritta, viene messo a disposizione dei RUP un modello riportante la "Dichiarazione di Pantouflage" (da utilizzare in sede di gara), quale strumento di adesione volontaria ai principi etici di legalità, volto a rafforzare il vincolo di collaborazione alla legalità tra l'amministrazione aggiudicatrice e i partecipanti privati nell'ambito dell'affidamento di appalti pubblici.

In particolare, si è già provveduto a richiedere al responsabile del Ufficio Tecnico delucidazioni in merito all'applicazione della suddetta clausola fornendo al medesimo indicazioni in merito nonché il testo della clausola- tipo da inserire nei capitolati di gara. Il Responsabile in data 23.01.19 ha già provveduto a dare riscontro al RPCT comunicando di aver provveduto ad inserire nella lettera di invito-tipo per gli affidamenti tramite portale degli appalti, la relativa clausola (vedi nota dd. 23.01.19)

#### **f) Formazione**

La Società ha previsto un piano di formazione allegato sub 3) che coordina le attività formative in materia di prevenzione della corruzione e dedicate al "modello 231".

Il programma ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione di tutto il personale relativamente ai nuovi aspetti che prevederà il MOG 231 nella versione aggiornata, a seguito della revisione in corso di ultimazione. Inoltre, particolare attenzione verrà altresì rivolta alla formazione relativa al Codice Etico una volta che anche di questo verrà apprestata la nuova versione di "seconda generazione", giusta le annunciate emanande nuove indicazioni di ANAC di cui si legge nel PIANO 2018.

#### **g) Tutela del dipendente che segnala illeciti (integrazione MOG 231)**

Come è noto, con l'entrata in vigore della Legge, 30/11/2017 n° 179, G.U. 14/12/2017 è stata introdotta anche per le società controllate una specifica previsione normativa relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano illeciti nelle società, come a suo tempo richiesto dalle Linee guida in materia emanate dall'Autorità con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015.

La nuova disposizione modifica l'articolo 6 del Dlgs 231 del 2001 e prevede attraverso l'individuazione di un o più canali che consentano a coloro che a qualsiasi titolo rappresentino o dirigano l'ente, di effettuare segnalazioni circostanziate di condotte costituenti reati o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali canali debbono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione, e la modalità informatica è uno strumento necessario, e non eventuale, del canale a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

La società ha adottato un nuovo Regolamento interno, oggetto di pubblicazione anche sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente,” approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 19 luglio 2018 che per l'appunto detta le regole pertinenti l'osservanza e l'applicazione della normativa in materia. Il regolamento è stato altresì portato a conoscenza di tutti i dipendenti attraverso la pubblicazione sul relativo portale interno; nel corso dell'anno verrà dedicato un apposito corso di formazione in materia e verrà ulteriormente implementato lo stesso regolamento.

#### **h) Rotazione o misure alternative**

Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa utilizzare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.

Nel conteso dell'applicazione della normativa anticorruzione per il triennio 2019-21, l'Ente ha valutato indicazioni e principi tratti dalla Delibera n. 1074/18 anche per quel che concerne la misura della “Rotazione del Personale”. In merito non si può che ribadire ulteriormente una difficoltà organizzativa endogena nel poter adottare tale misura organizzativa, come ben evidenziato nei precedenti PTCP e come anche l'ANAC ribadisce nel PNA 2018. Del resto la rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. Tuttavia, l'ente provvederà a garantire, con procedure automatiche, l'eventuale applicazione della c.d. rotazione “straordinaria”, la rotazione da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi. Tale forma di rotazione è disciplinata nel d.lgs. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, secondo cui «/ *dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*».

#### **i) La trasparenza (rinvio articolo 6)**

Le misure di trasparenza sono già state oggetto di inserimento col precedente Piano in un'apposita sezione contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative del “modello 231”, all'art. 6.

In questa sezione sono state individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione sia dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelle “ulteriori” individuati dalla medesima società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali (art. 1, co. 9, lett. f) l. 190/2012 e art. 7-bis, co. 3, D.lgs. n. 33/2013).

Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del D.lgs. n. 33/2013.

#### **J) L'accesso civico e documentale**

La società in ottemperanza a quanto previsto nel precedente Piano, con delibera del Cda del 26 novembre 2018 ha provveduto ad adottare un apposito “Regolamento aziendale per l'accesso civico e documentale”, che disciplina l'accesso civico semplice previsto dall'art. 5, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013; l'accesso civico generalizzato disciplinato dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013; l'accesso documentale di cui agli artt. 22 ss. della L. 241/90.

Un apposito corso formativo interno, illustrativo degli aspetti pratico-operativi oltre che normativi del regolamento, è stato effettuato a cura del RPCT in favore dei responsabili delle varie aree, in data 19 dicembre 2018.

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

## **K) Utilizzo dei sistemi informatici**

Con delibera del CDA di data 26 novembre 2018, la società ha licenziato il “Regolamento per l’utilizzo dei mezzi informatici”, destinato a tutti i dipendenti e collaboratori della società. Esso è stato redatto anche in ottemperanza ed alla luce del nuovo Reg. 679/16 o GDPR di cui pure si è tenuto doverosamente conto nella redazione del presente Piano. Lo scopo del regolamento è quello di fornire ai destinatari dello stesso le indicazioni per una corretta e adeguata gestione delle informazioni, in particolare attraverso l’uso di sistemi, applicazioni e strumenti informatici della società. E’ di intuitivo rilievo l’importanza che l’utilizzo corretto dei sistemi informatici rivesta anche nell’ambito del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza della società, passando esso anche attraverso l’osservanza delle procedure interne, talora normate da appositi regolamenti licenziati dall’organo di indirizzo della società.

Il regolamento è stato pubblicato sul sito istituzionale della società, nella apposita sezione “amministrazione trasparente” nonché portato a conoscenza dei dipendenti della società mediante la pubblicazione nella apposita bacheca virtuale interna.

## **Art. 5 attività di risk management: Individuazione e gestione dei rischi di corruzione (l. 190/12)**

Il P.T.P.C. 2019-21 integrativo del MOG, attraverso un’analisi delle attività sensibili al fenomeno corruttivo e sulla base di quanto fissato dal P.N.A. e dalle Linee Guida, ha sviluppato i seguenti contenuti:

- a) individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti;
- b) valutazione del rischio;
- c) trattamento del rischio.

Si specifica che – come noto – il concetto di corruzione preso in considerazione non è solo quello strettamente “penalistico”, ma anche ogni attività considerata di mala gestio o semplicemente inopportuna e causativa di un potenziale danno o nocimento all’Amministrazione.

### **a) Individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti**

L’individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l’emersione delle aree nell’ambito dell’attività dell’intera Società che debbono essere presidiate più di altre mediante l’implementazione di misure di prevenzione.

Alle aree di rischio obbligatorie previste dalla L. 190/12 all’art. 1 comma 16, sono state aggiunte, vista la peculiarità dell’attività svolta da NET Spa, le seguenti aree ULTERIORI:

GESTIONE TARIFFA  
SERVIZI OPERATIVI  
AREA IMPIANTI  
AMMINISTRAZIONE

Oltre ai PROCESSI COMUNI che riguardano trasversalmente tutta la struttura.

La mappatura dei procedimenti è stata eseguita come riportato nelle rispettive colonne della tabella allegata *sub 1 “TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO”*

### **b) Valutazione del rischio**

Per valutazione del rischio, il Responsabile Anticorruzione ha effettuato specifica analisi di risk management riferita ai processi e procedimenti effettuati da NET Spa, individuati ai sensi della lettera A).

L’attività è consistita nelle seguenti fasi:

- *analisi dei fattori del contesto interno*
- *analisi dei fattori del contesto esterno*
- *quantificazione numerica del rischio*
- *ponderazione del rischio*

**NET** SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Il Responsabile ha approfondito tale attività anche nel corso di apposite riunioni con i dipendenti e responsabili d'area coinvolti nei singoli procedimenti.

L'attività di risk management si è composta delle seguenti fasi:

- analisi dei fattori del contesto interno

In relazione all'attività di analisi del contesto interno, in ossequio a quanto previsto nell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, NET Spa ha effettuato le seguenti attività:

- Rilevazione numerica di indagini / sentenze in materia di "corruzione" che coinvolge uffici o personale di NET Spa;
- Rilevazione del numero di procedimenti disciplinari, ricollegati ad attività "potenzialmente" produttive di illeciti penali;
- Rilevazione del numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione di fornitori di NET Spa tratto dall'analisi dei certificati di casellario giudiziale raccolti in fase di gara (rilevazione statistica);
- Analisi tipologie di procedimento / processo tipiche dell'attività di NET Spa.

In relazione agli esiti dell'analisi, non sono emersi fattori di rischio specifici.

Dall'analisi del contesto interno tramite la c.d. "Analisi tipologie di procedimento / processo tipiche dell'attività di NET Spa" è emersa invece la necessità di allargare l'analisi del rischio corruttivo anche a processi non ricompresi nelle cd. "aree di rischio obbligatorie" di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 (vedi punto a), quali:

GESTIONE TARIFFA  
SERVIZI OPERATIVI  
AREA IMPIANTI  
AMMINISTRAZIONE  
PROCESSI COMUNI

- analisi dei fattori del Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale NET Spa opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio.

In relazione all'analisi del contesto esterno, ci si deve ancora fondamentalmente basare sull'ultima *RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, di cui all'Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni; articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, e articolo 17, comma 5, della legge 26 marzo 2001, n. 128* in merito alle possibili infiltrazioni di natura mafiosa o di criminalità organizzata, è stata presa in considerazione la *RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA) di cui all'Articolo 109, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*

Le evidenze contenute in tali documenti "portano a ritenere come anche il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia non possa considerarsi immune da tentativi di infiltrazione della camorra soprattutto sotto il profilo economico-finanziario.

Ad ogni buon conto si è ritenuto opportuno richiedere il supporto della locale Prefettura onde acquisire informazioni sul contesto esterno, inviando una espressa istanza in tal senso Vedi nota del RPCT inviata alla Prefettura di Udine dd. 22.01.19.

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

A tal proposito attraverso la mappatura dei processi si cercherà sempre di verificare se vi possano essere delle incrinature o delle occasioni di sviamento dalla legalità che possano essere ab origine interdette.

L'attività di identificazione ha richiesto l'individuazione dell'area di rischio (come descritto sopra) a cui sono stati collegati specifici rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno alla Società (vedi punto precedente) anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

Vista la risalenza temporale del fenomeno, le aree di rischio ed i relativi rischi corruttivi sono stati individuati:

- mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti già nel corso delle riunioni operative dei giorni 7/12/2015, 13/01/2016, 19/01/2016, 20/01/2016, 22/01/2016, altri incontri e/o comunicazioni intercorse con i responsabili e i dipendenti, tenendo presenti le specificità di NET Spa, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca. In particolare, alle riunioni erano presenti le figure apicali di NET Spa, quali il Direttore generale, i Responsabili di Area ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza.

mediante confronto con il Direttore generale ed i Responsabili di Area anche nel corso delle periodiche riunioni del Comitato direttivo ed in particolare in data 16/01/2017 e in data 25/01/2018 (Riunione A.C.), riunioni del Comitato direttivo di data 31/05/2018, 29.08.2018, 23.01.2019; mediante la specifica richiesta inviata ai Responsabili con nota di data 26 novembre 2018 e a mezzo interviste dirette.

- dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di provvedimenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato la Società;
- mediante le indicazioni della Determinazione n. 12 del 28/10/2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 267 del 16 novembre 2015) "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" nonché con riferimento all'aggiornamento al PNA 2018;
- mediante i criteri indicati nell'Allegato 5 "Tabella valutazione del rischio" al Piano Nazionale, debitamente modificata per renderla compatibile con le attività di NET Spa (vedi tabella lettera C del presente articolo).

Nella tabella 1 sono indicate le aree di rischio, i processi e gli uffici coinvolti.

#### Quantificazione numerica del rischio

Per quantificare con un valore numerico il rischio corruttivo relativo alle singole aree/procedimenti individuati, è stato utilizzato un software di calcolo basato sulla Tabella della valutazione del rischio di seguito riportata:

## Indici di valutazione della **PROBABILITÀ**

<b>VALUTAZIONE PROBABILITA'</b>
<b>Criterio 1: discrezionalità</b>
Il processo è discrezionale?
No, è del tutto vincolato = 1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4
E' altamente discrezionale = 5
<b>Criterio 2: rilevanza esterna</b>
Il processo produce effetti diretti all'esterno della Società?
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5
<b>Criterio 3: complessità del processo</b>
Si tratta di un processo trattato solo dagli uffici, oppure è coinvolge l'organo di indirizzo politico-amministrativo?
Il processo è alquanto semplice e può essere svolto da chiunque = 1
Il processo coinvolge solo i dipendenti amministrativi/ tecnici della Società = 2
Il processo coinvolge solo i dipendenti amministrativi/tecnici della Società con provvedimento della Direzione ovvero altro soggetto a ciò delegato = 3
Il processo è istruito dagli Uffici, ma il provvedimento è di competenza del Consiglio di Amministrazione = 4
Il processo è istruito dagli Uffici, ma la deliberazione finale è di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società e il provvedimento finale fa fede verso terzi ed utilizzato da altre PA (conferenza di servizi) = 5
<b>Criterio 4: valore economico</b>
Qual è l'impatto economico del processo?
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, di non particolare rilievo economico, ma ripetibili nel tempo = 4
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5
<b>Criterio 5: controllo esterno sul processo / fattori di deterrenza rispetto il rischio corruttivo</b>
C'è un controllo successivo sul procedimento da parte di soggetti diversi dal responsabile/istruttore (es. consulenti, commissioni esterne, altri enti/servizi esterni all'ufficio)
Sì = 1
Non c'è controllo, però la pratica può essere presa, conosciuta e gestita, nel suo iter, anche da altri dipendenti = 3
No, non c'è controllo proceduralizzato, però eventuali segnalazioni possono pervenire da parte dei cittadini (controllo sociale) = 4
No = 5
<b>Criterio 6: efficacia del controllo o della deterrenza</b>
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
No, come indicato sopra non c'è controllo sul processo = 5
Sì, ma in minima parte, perché il fattore di controllo o deterrenza può essere facilmente aggirato = 4
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3
Sì, è molto efficace = 2
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1

<b>VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'</b>
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

## Indici di valutazione dell'IMPATTO

<b>VALUTAZIONE IMPATTO</b>
<b>Criterio 1: impatto organizzativo</b>
Soggetti coinvolti nel procedimento:
solo uffici amministrativi/tecnici = 1
uffici amministrativi, tecnici, e di controllo = 3
Oltre a soggetti sopraindicati anche soggetti apicali e/o di indirizzo politico amministrativo = 5
<b>Criterio 2: impatto economico</b>
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, vi sarebbero conseguenze economiche per la Società?
No, le conseguenze sarebbero solo amministrative = 1
Sì, ma le conseguenze sarebbero relative ed eventualmente limitate ai costi di difesa legale = 2
Sì, ma con minimi impatti economici nei confronti della Società, oltre ai costi di difesa legale = 3
Sì con discreti impatti economici nei confronti della Società, oltre ai costi di difesa legale = 4
Sì con rilevanti impatti economici nei confronti della Società, oltre ai costi di difesa legale = 5
<b>Criterio 3: impatto reputazionale/immagine</b>
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, verrebbe coinvolto il buon nome e la reputazione degli uffici coinvolti nel procedimento nel suo complesso = 2
degli uffici coinvolti e del responsabile del procedimento o altri soggetti amministrativi apicali = 3
degli uffici coinvolti e del Consiglio di Amministrazione, ma per la tipologia di processo l'impatto è relativo = 4
degli uffici coinvolti e del Consiglio di Amministrazione/Amministratore unico, con gravi conseguenze = 5
<b>Criterio 4: impatto sull'operatività e l'organizzazione</b>
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività della Società?
Nessuna conseguenza = 0
vi sarebbero conseguenze marginali e gli uffici continuerebbero a funzionare = 1
vi sarebbero problematiche operative a livello di uffici amministrativi, superabili con una diversa organizzazione del lavoro = 2
vi sarebbero problematiche operative anche a livello di organo politico amministrativo, superabili con una diversa organizzazione (nuove nomine, surroghe ecc) = 3
vi sarebbero gravi conseguenze (commissariamento, nuove elezioni ecc.) = 5
<b>VALORE STIMATO DELL'IMPATTO</b>
<b>0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore</b>

Il **VALORE DELLA PROBABILITÀ** e il **VALORE DELL'IMPATTO** debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

### - ponderazione dei rischi

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

In base ai risultati emersi sono state individuate 3 categorie di rischio

rischio basso (valore inferiore a 9) nella tabella colore verde

rischio medio (valore fra 9 e 12,5) nella tabella colore giallo

rischio alto (valore superiore a 12,5) nella tabella colore bianco

La suddetta impostazione viene riportata, per ciascuna area di rischio individuata; nella tabella allegata sub 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

### c) Il trattamento del rischio (Rinvio all'art. 4)

Sul trattamento del rischio si rinvia a quanto riportato all'art. 4 sulle misure obbligatorie ai sensi delle Linee Guida ANAC.

La Tabella sub 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO" riporta nella colonna Misure Anticorruptive e il "Codice" delle misure applicabili allo specifico procedimento a rischio.

Ai "codici" corrisponde la misura come descritta nell'allegato sub 2 "MISURE ANTICORRUTTIVE".

Tale allegato riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con indicazione degli obiettivi, dei responsabili, e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione, il quale valuta anche la programmazione triennale dell'applicazione delle suddette misure ai procedimenti individuati.

Le schede riportano anche la programmazione delle misure nel corso dei 3 anni di validità del Piano.

Le suddette misure in alcuni casi sono costituite ovvero integrate dalle procedure previste dal MOG aziendale, per specifici delitti.

Si elencano di seguito le *12 misure obbligatorie* ai sensi della L. 190/12 con lo stato di adozione all'interno di NET Spa:

Codici di comportamento – ATTUATA (integrazione Codice Etico 231- Previsto nuovo Codice Etico a seguito emanande indicazioni ANAC)

Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione – SCARSAMENTE ATTUABILE (vedi alternative nella relativa scheda e vedi nota su rotazione straordinaria)

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) - ATTUATA

Formazione – ATTUATA

Astensione in caso di conflitti di interesse – ATTUATA (tramite specifiche prescrizioni del CODICE di comportamento)

Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali – ATTUATA

Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti – ATTUATA nel contesto dell'ente

Svolgimento di incarichi di ufficio – attività ed incarichi extra istituzionali - ATTUATA

Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione - ATTUATA

Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors) ATTUATA

Patti d'integrità NON ATTUATA

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile ATTUATA (nel contesto dell'Assemblea soci e attività di illustrazione della gestione dei servizi)

A tali misure sono state aggiunte MISURE particolari elencate nell'allegato 2.

### Art. 6 PTTI e Trasparenza (art. 10 d.lgs 33/13)

La trasparenza, come definita dalla recente normativa all'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto Legislativo n. 33/2013, "è intesa come accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"

Il D.lgs 33/13 è stato oggetto di una profonda revisione con l'entrata in vigore del D.lgs 97/16. La Società ha provveduto ad adeguare, gradatamente, gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del Sito Web Istituzionale, in particolare in merito ai nuovi obblighi di trasparenza in capo ai

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Dirigenti, le spese dell'ente, gli atti, il personale e – anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 29 del D.lgs 50/16, in materia di Contratti e Appalti.

Oltre agli adeguamenti indicati nell'Allegato 1) delle linee guida, la Società provvede ad adempiere alle prescrizioni di trasparenza di cui al d.lgs. 175/2016 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* che prevede all'art. 24, in via generale, che le società in controllo pubblico siano tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e in via particolare introduce all'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione, per i quali, in caso di violazione, estende l'applicazione di specifiche sanzioni contenute nel d.lgs. 33/2013.

I nuovi obblighi introdotti riguardano:

- i) i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico stabiliscono i criteri e le modalità per il reclutamento del personale;
- ii) i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per le società in loro controllo, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
- iii) i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento fissati dalle pubbliche amministrazioni.

Il d.lgs. 97/2016 ha, inoltre, introdotto nel corpo del d.lgs. 33/2013 l'art. 15-bis «Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate» con la previsione che le società controllate nonché quelle in regime di amministrazione straordinaria sono tenute a pubblicare, entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione:

- 1) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;
- 2) il curriculum vitae;
- 3) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
- 4) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

Si specifica che il D.lgs 97/16 ha abolito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (già allegato sub. 5 nel PTPC 2016-18) e che viene di fatto sostituito dal presente articolo.

Si è fatto particolare riferimento ai seguenti provvedimenti di indirizzo di ANAC:

Determinazione n. 1309/2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) *"LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013"*

Determinazione n. 1310/2016 *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*

delibera n. 1134/17 recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*

In conformità alle indicazioni sulla qualità dei dati pubblicati contenute nelle delibere, la pubblicazione è fatta in formato aperto e rispetta i seguenti principi:

Completezza ed accuratezza: i dati pubblicati corrispondono al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, questi sono pubblicati in modo esatto e senza omissioni;

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Comprensibilità: il contenuto dei dati è esplicitato in modo chiaro ed evidente. E' assicurata l'assenza di ostacoli alla fruibilità di dati, quali la frammentazione, ovvero la pubblicazione frammentata dei dati in punti diversi del sito;

Aggiornamento: per gli atti ufficiali viene indicata la data di pubblicazione e di aggiornamento e il periodo di tempo a cui si riferisce, per gli altri dati viene indicata la data di pubblicazione poiché si darà atto di eventuali aggiornamenti mediante una nuova pubblicazione del dato;

Tempestività: la pubblicazione dei dati avviene in tempi che consentano una utile fruizione da parte dell'utente;

Pubblicazione in formato aperto: le informazioni e i documenti sono pubblicati in formato aperto, secondo le indicazioni fornite in tal senso dall'art. 7 del D.Lgs. 33/2013 che richiama l'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale.

Protezione dei dati sensibili.

In relazione ai rapporti tra il presente articolo e la disciplina sulla protezione dei dati personali si fa riferimento all'impianto normativo nazionale, ovvero all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che statuisce: "Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale".

In materia si ricorda l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali che, in data 2 marzo 2012, ha definito le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web".

Inoltre, si richiama il "principio di proporzionalità" volto a garantire che i dati pubblicati, il modo ed i tempi di pubblicazione, siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, si specifica che i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni sono elencati nella tabella allegata sub 5.

Nel corso del 2018 verrà data attuazione ai principi di "accesso totale" di cui all'art. 5 bis del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, adottando uno specifico regolamento che disciplini e armonizzi questo nuovo istituto con il diritto di accesso "classico" e il diritto di accesso civico.

Con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del D.lgs. 33/2013. Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". In particolare, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1". Tale assetto normativo non modifica i principi di liceità delle pubblicazioni previgenti, tuttavia l'entrata in vigore delle norme europee sulla protezione dei dati, ha

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

comportato per l'ente l'adeguamento alla normativa ed una rinnovata e sempre più peculiare attenzione alla privacy degli interessati oggetto di provvedimenti potenzialmente pubblicati su Amministrazione Trasparente. Il Registro dei Trattamenti dell'ente, infatti, ha previsto che la "Pubblicazione di atti ai sensi del D.lgs 33/13" sia una specifica attività di trattamento, oggetto di analisi e misure di prevenzione, quali il corso di formazione tenuto in data 26 luglio 2018, dal titolo "Privacy e GDPR in azienda. Come trattare i dati personali a norma di legge.; inoltre in data 22 gennaio 2018 si è anche tenuto il corso dal titolo "sicurezza informatica e Privacy. Quali rischi ci porta il futuro".

Tale attività formativa e di sensibilizzazione ha ribadito che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessari o rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Anche per il triennio 2019-21 l'ente procederà all'opera di sensibilizzazione e formazione del personale al rispetto dei diritti di privacy e protezione dei dati personali.

#### **Art. 7 Misura integrativa MOG 231**

*Al fine di prevenire i rischi corruttivi nei processi di approvvigionamento di beni e servizi e negli appalti di opere, si richiama la PROCEDURA 3 Organizzazione, Gestione e controllo degli acquisti del MOG che prevede l'adozione di una scheda che se adeguatamente compilata dai funzionari addetti all'istruttoria e dal Responsabile, permette una contestuale verifica dei presupposti di legge sulla correttezza del procedimento (allegato 6 "Proposta di acquisizione"). In particolare tale misura permette l'immediata verifica in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).*

Tale soluzione permette che il Responsabile Anticorruzione possa – anche a campione – valutare la correttezza delle procedure di legge e regolamento in alcuni dei processi a più alto rischio corruttivo.

La Proposta di acquisizione è stata oggetto di ulteriori rettifiche e integrazioni, di concerto anche con il responsabile dell'Ufficio tecnico, al fine di garantire quanto più possibile la corretta applicazione della normativa prevista dal Codice degli appalti con particolare riferimento al requisito della "adeguata motivazione" in materia di affidamenti diretti ed al rispetto del principio di rotazione nonché di trasparenza delle procedure di affidamento. Il contenuto e le modalità di redazione della predetta scheda sono state oggetto di specifico argomento di trattazione nell'ambito del corso tenutosi in data 26 e 27 giugno 2018 recante "Nuovi regolamenti aziendali". In virtù dell'entrata in vigore delle c.d. "gare telematiche", ci si propone di maggiormente affinare e sviluppare detto strumento adattandolo alle nuove esigenze operative che vai via emergeranno con l'utilizzo del nuovo sistema.

#### **Art. 8**

##### **Aggiornamento**

Eventuali modifiche che si rendano opportune e/o necessarie, per inadeguatezza del piano a garantire l'efficace prevenzione o per intervenute variazioni normative, su proposta del Responsabile anticorruzione, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione di NET Spa con propria deliberazione.

#### **Art. 9**

**NET** s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

## **Norme finali, trattamento dati e pubblicità**

Il Piano, una volta approvato dal Cda della società, sarà pubblicato sul sito internet di NET Spa nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti- corruzione" nonché sulla bacheca interna del Personale.

### **ALLEGATI**

- 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"
- 2 "MISURE ANTICORRUTTIVE"
- 3 "PIANO DELLA FORMAZIONE"
- 4 "CODICE DI COMPORTAMENTO"
5. "TABELLA RESPONSABILI ADEMPIMENTI"
6. "MODULO M.3.01"

#### **NET SpA**

Sede Legale - Direzione - Amministrazione  
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine  
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine  
Via Gonars, 40 • 33100 Udine  
Tel. 0432 601221 • 520141  
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana  
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826